

## LA BELLEZZA DELLA RELAZIONE

### PERCHÉ QUESTO TEMA

*Il tema delle relazioni è sempre fonte di nuovi stimoli e riflessioni, proprio perché le relazioni sono alla base del nostro quotidiano e dell'Estate Ragazzi. Risulta quindi importante far riflettere il gruppo su quali sono le basi di una buona ed efficace relazione con animatori e bambini durante Estate Ragazzi, affinché questa sia uno spazio di crescita accogliente per tutti.*

### STRUTTURA DELLA FORMAZIONE

La formazione su ER Sostenibile ha una struttura composta di 3 fasi:

- ✓ FASE 1: introduzione accoglienza, presentazione del tema, lancio del gioco
- ✓ FASE 2: scoperta di 4 pilastri della relazione secondo il seguente schema:
  - Domanda iniziale
  - Riflessione condivisa
  - Esempi
  - Gioco per indovinare il pilastro
  - Attività di approfondimento (ogni due pilastri)
- ✓ FASE 3: riflessione finale e saluti
  - Domanda iniziale
  - Riflessione condivisa

### CONTENUTI

I contenuti sono presentati per lanciare l'obiettivo e dopo le attività per introdurre il tema e spiegare poi gli elementi che le attività stesse mettono in luce. Non va dimenticato che i contenuti presentati in questo testo non sono esaustivi né tanto meno gli unici possibili. Si è deciso di dare un taglio educativo operando alcune scelte rispetto ai contenuti, individuando concetti chiave minimi che permettessero di fare una formazione della durata in un'ora.

### ATTIVITÀ

La funzione delle attività è quella di stimolare la riflessione sulle parole chiave e di aiutare, come rinforzo, la comprensione del tema in questione. Le attività sono necessarie per rendere concreto un concetto che così diventa fruibile e applicabile concretamente.

### MATERIALE

Per ogni attività sono indicati i materiali che occorre preparare per svolgere le azioni così come sono presentate.

## FASE 1

---

### ACCOGLIENZA

Coinvolgimento dei ragazzi per rompere il ghiaccio con alcune domande per scoprire nome, età e altezza dei formatori, creando la possibilità di presentarsi dei formatori.

## INTRODUZIONE DEL TEMA

In primo luogo, si inquadrano quali sono le due relazioni fondamentali all'interno del contesto di Estate Ragazzi:

1. la relazione con gli altri animatori
2. la relazione con i bambini

La formazione si presenta come un quiz per trovare i 4 pilastri della relazione. Partendo dallo sviluppo del concetto, si cerca di ricostruire il termine che possa condensare quanto esposto.

### ATTIVITÀ 1 -

1. i ragazzi sono divisi in squadre da 4-6 animatori per rendere più agevole il confronto.
2. Ogni squadra sceglie un suono da riprodurre che servirà come per prenotarsi per il gioco.
3. Le squadre avranno un minuto per potersi confrontare su quale possa essere il pilastro presentato. La prima squadra che si prenota può provare a indovinare, e di seguito le altre in ordine di prenotazione.
4. Una volta indovinato il pilastro il formatore attacca al cartellone la parola indovinata che corrisponde al pilastro da presentare.

## FASE 2

---

*In questa fase vengono presentati i 4 pilastri*

### PILASTRO 1: L'ASCOLTO

#### Domanda iniziale

In che modo si può esprimere un bisogno? (Confronto di idee)

#### Riflessione condivisa

Le possibilità sono molteplici, ma possiamo sintetizzarle in due modi, quello verbale e quello fisico: lo si può dunque esporre in maniera chiara oppure lo si può lasciare intendere attraverso l'atteggiamento del nostro corpo e il fluire delle nostre emozioni (spesso accade con i bambini). Il pilastro che stiamo cercando è quindi qualcosa che possa aiutarci a leggere questi bisogni a farcene prendere cura. Soltanto attraverso un atteggiamento di vicinanza, abbassandoci al livello dei bambini o degli animatori in difficoltà possiamo essere efficaci.

#### Punti da far emergere

1. Modi di esprimere un bisogno > saper leggere dietro ad un atteggiamento una fatica e/o un desiderio
2. Farsi prossimi-vicini, inteso come atteggiamento mentale e anche fisico (come parlo ad un bambino? Come mi pongo rispetto a lui con il mio corpo?)

#### Esempio 1 - legato ai bambini

Un bambino non vuole giocare, si arrabbia e oppone resistenza, come leggere questo atteggiamento? Non attaccare subito la sua scelta di non voler giocare, ma cercare di capirne le cause, adottando un atteggiamento di vicinanza e accoglienza dei suoi bisogni.

## **Esempio 2 - legato agli animatori**

Un animatore arriva triste, giù di morale e senza spinta. A volte basta un semplice “come stai?” per avere cura di lui, per porsi vicini e cambiare l’umore di una giornata iniziata male.

## **ATTIVITÀ 1 - indovina il pilastro**

1. Ogni squadra ha a disposizione 1 min. per potersi confrontare su quale possa essere il pilastro.
2. Le squadre si prenotano facendo un suono;
3. La prima squadra che si prenota può provare a indovinare, e di seguito le altre in ordine di prenotazione.
4. Si appone sul cartellone la parola trovata.

*Il primo pilastro è dunque l'ASCOLTO: la capacità di farsi prossimi, di leggere i segnali a volte molto piccoli di un qualcosa che non va, di una emozione da accogliere.*

## **PILASTRO 2: DISPONIBILITÀ**

### **Domanda iniziale**

È più importante il successo personale o il successo del gruppo all’interno di Estate Ragazzi? (Confronto di idee)

### **Riflessione condivisa**

A volte rimaniamo intrappolati dalla falsa convinzione che il nostro successo personale sia più importante del successo del gruppo animatori, quindi ci arrabbiamo, ci agitiamo e creiamo conflitti. Il passaggio che ci viene chiesto è di essere disposti a credere di non avere sempre ragione: dobbiamo imparare a mettere da parte il nostro orgoglio personale per qualcosa di più importante, come la comprensione e la risoluzione di una situazione. Il pilastro che stiamo cercando ci richiede di dedicare tempo e pazienza per imparare a costruire insieme agli altri animatori una Estate Ragazzi da complici, in cui ciascuno sostiene l’altro nel proprio limite.

### **Punti da far emergere**

1. Mettere da parte l’io e l’orgoglio per la squadra animatori > umiltà
2. Ricordare che l’obiettivo è la risoluzione dei problemi
3. Prendersi del tempo per ascoltare l’altro e costruire relazioni

## **Esempio 1 - legato ai bambini**

Due bambini litigano fra loro, se ci limitiamo a separarli non avremo risolto il conflitto. Ci è chiesto di investire in un tempo di ascolto delle loro motivazioni ed emozioni, così da creare una vera mediazione che possa aiutare realmente i bambini nella loro relazione.

## **Esempio 2 - legato agli animatori**

Durante il gioco un animatore sostiene che la sua squadra abbia vinto, ponendosi in conflitto con l’animatore arbitro e usando parole che non rispecchiano il suo ruolo. Questa situazione destabilizza il gruppo animatori davanti agli occhi dei bambini, facendo perdere credibilità. Bisogna avere chiare quali sono le priorità del momento: è la squadra animatori che deve mostrarsi compatta e unita, i dissapori possono essere risolti in altro luogo e in altro modo.

## ATTIVITÀ 1 – *indovina il pilastro*

1. Ogni squadra ha a disposizione 1 min. per potersi confrontare su quale possa essere il pilastro.
2. Le squadre si prenotano facendo un suono;
3. La prima squadra che si prenota può provare a indovinare, e di seguito le altre in ordine di prenotazione.
4. Si appone sul cartellone la parola trovata.

*Il secondo pilastro è quindi la DISPONIBILITÀ: la capacità di ammettere i propri limiti, di andare oltre il proprio orgoglio, vedendo un bene più grande: il gruppo.*

## ATTIVITÀ DI SINTESI PILASTRO 1 E 2 – *brano musicale*

1. Il formatore consegna a ciascuno il testo di una canzone molto ascoltata e possibilmente legata al tema delle relazioni (es. Supereroe – Mr. Rain)
2. Si chiede ai ragazzi di prendersi un tempo per ascoltare in silenzio la canzone, appuntarsi parole e concetti che li colpiscono
3. Si condivide quanto trovato

## CONTENUTI

La musica è la colonna sonora delle nostre vite, fa da sottofondo alle altre nostre attività. Quanto spesso ci prendiamo un tempo per ascoltare veramente una canzone? Un ASCOLTO autentico richiede DISPONIBILITÀ: come per ascoltare attentamente una canzone è necessario fermare le altre attività, così anche nella relazione con gli altri è necessario non dimenticarsi di dedicare tempo e cura all'ascolto dei bambini e degli altri animatori.

## PILASTRO 3: COMUNICAZIONE

### Domanda iniziale

Trovare la soluzione ad un problema o puntare il dito contro chi quel problema lo ha causato?  
(Confronto di idee)

### Riflessione condivisa

Ci troviamo di fronte ad un grande dilemma: arrivare ad una soluzione di un problema o puntare il dito verso chi quel problema lo ha causato. Entrambe queste strade sono percorribili, ma una delle due può disgregare il gruppo. Il pilastro che stiamo cercando è fondamentale per crescere, migliorarsi ed evitare i conflitti. Per fare tutto questo ci è chiesto di essere trasparenti: dire quello che pensiamo, senza annientare l'altro, ma nell'ottica di crescere insieme come gruppo animatori.

### Punti da far emergere

1. I conflitti sono occasione per comunicare qualcosa, portare un messaggio agli altri, in particolare i bambini.
2. Ci è chiesto di essere trasparenti, di dire la verità, ma con la consapevolezza che il nostro obiettivo NON è annientare l'altro.
3. Cercare insieme soluzioni ai problemi è ciò che rende il gruppo animatori saldo e coeso, capace di superare i conflitti.

## **Esempio 1 - legato ai bambini**

Viene fatto un danno alla struttura dove siamo, quale è la priorità nei confronti dei bambini? Dare la caccia al colpevole e punirlo severamente o educare tutto il gruppo dei bambini su quale è il comportamento corretto da seguire? Ogni situazione non è fine a se stessa, ma occasione per far riflettere su un comportamento.

## **Esempio 2 - legato agli animatori**

Durante la verifica serale si cerca il colpevole del fallimento del laboratorio durato troppo poco, ma si perde di vista la priorità di trovare insieme soluzioni per migliorare le attività. Un atteggiamento accusatorio non fa crescere un gruppo, ma lo disgrega.

## **ATTIVITÀ 1 - indovina il pilastro**

1. Ogni squadra ha a disposizione 1 min. per potersi confrontare su quale possa essere il pilastro.
2. Le squadre si prenotano facendo un suono;
3. La prima squadra che si prenota può provare a indovinare, e di seguito le altre in ordine di prenotazione.
4. Si appone sul cartellone la parola trovata.

*Il terzo pilastro è quindi la COMUNICAZIONE: la capacità di esprimersi chiaramente, in modo equilibrato e orientato agli obiettivi. Questa è una competenza fondamentale per tenere unito il gruppo.*

## **PILASTRO 4: COMUNICAZIONE**

### **Domanda iniziale**

Che cos'è che ciascuno di noi ha, diversa dagli altri e che ci ha portati qui oggi? (Una storia)

### **Riflessione condivisa**

Ciascuno di noi porta con sé un bagaglio di esperienze che, nel bene e nel male, in qualche modo ci segnano e ci portano ad avere atteggiamenti a volte difficili da comprendere. Quanto è più facile ridere degli altri, dei loro limiti e delle loro "stranezze", piuttosto che ridere con loro. Il pilastro che stiamo cercando è fatto di accoglienza, di consapevolezza che anche gli altri hanno un passato che portano con sé, anche ad Estate Ragazzi.

### **Punti da far emergere**

1. Le nostre esperienze influenzano chi siamo.
2. Essere consapevoli che ciascuno di noi porta con sé diverse esperienze, a volte dolorose e con le quali dobbiamo fare i conti.
3. Alcuni comportamenti possono sembrare strani e farci ridere, ma spesso nascondono delle fatiche e delle difficoltà che siamo chiamati ad accogliere.

## **Esempio 1 - legato ai bambini**

Il bambino dinosauro ogni tanto si trasforma, dimentica di essere un bambino e si comporta da dinosauro: mangia l'erba, si muove da dinosauro, smette di parlare e inizia a fare strani versi. Sarebbe molto facile ridere di questo bambino e della sua "stranezza", ma dietro c'è una storia, fatta di difficoltà familiari e problemi cognitivi, che spingono il bambino a trasformarsi, perché a volte è più facile essere dinosauri che bambini. Siamo capaci di accogliere anche un dinosauro?

## Esempio 2 - legato agli animatori

L'animatore introverso parla poco, non si capisce cosa provi, sembra disinteressato e fatica a legare con il gruppo. La tendenza generale è di escludere e a volte deridere quegli animatori che ci sembrano "strani" e che apparentemente non hanno niente a che fare con Estate Ragazzi. Dietro questa facciata vi è però una storia di limiti e fatiche, che come gruppo animatori dobbiamo accogliere, fuggendo dalla facile strada della derisione.

## ATTIVITÀ 1 – indovina il pilastro

5. Ogni squadra ha a disposizione 1 min. per potersi confrontare su quale possa essere il pilastro.
6. Le squadre si prenotano facendo un suono;
7. La prima squadra che si prenota può provare a indovinare, e di seguito le altre in ordine di prenotazione.
8. Si appone sul cartellone la parola trovata.

## ATTIVITÀ DI SINTESI PILASTRO 3 E 4 – brano musicale

1. Il formatore divide a coppie gli animatori e li pone uno di fronte all'altro
2. I ragazzi si guardano per un minuto in silenzio, cercando di cogliere qualcosa dell'altro e come si sente
3. Si condividono le riflessioni

## CONTENUTI

I nostri corpi parlano per noi: ci raccontano qualcosa su come ci sentiamo e su ciò che abbiamo vissuto. È molto difficile stare di fronte all'altro e guardarlo veramente, superando l'imbarazzo e portandogli RISPETTO per quello che è, senza maschere. Ricordiamoci sempre che COMUNICHIAMO anche quando non diciamo nulla e che in particolare i bambini percepiscono maggiormente i nostri segnali corporei che le nostre parole: bisogna essere trasparenti anche in questo.

## FASE 3

*La fase 3 è quella dedicata alla riflessione finale*

### Domanda iniziale

Sapete quale è la più grande verità sulle relazioni?

### Riflessione condivisa

La verità sulle relazioni è che sono INEVITABILI.

Tu, che voglia o no, nella relazione ci sei, la domanda è: come vuoi starci? Il come stare in relazione con gli altri animatori e con i bambini dipende solo da te: è una SCELTA! Ricordalo sempre!

Saluti e ringraziamenti

## ELENCO DEL MATERIALE

- Videoproiettore + pc + cassa audio + cavi
- Cartellone su cui scrivere i 4 pilastri
- Pennarelli per scrivere o cartoncini con i 4 pilastri
- Fotocopie canzone Mr. Rain-Supereroe
- Matite/penne per prendere appunti sulla canzone

## TESTO DELLA CANZONE - *Supereroi (Mr Rain)*

Tutti noi abbiamo un filo che ci lega a qualcuno  
Ma la vita è imprevedibile e non sempre va bene  
Spesso i fili si intrecciano l'uno con l'altro  
Fino a che perdi la persona che ti appartiene  
Perdi la rotta ma non la destinazione  
Ma a volte basterebbe cambiare il punto di vista  
È come guardare un gruppo di stelle viste dall'altra parte del mondo  
Resta la stessa costellazione  
Io sto scappando da qualcosa che non voglio  
Da una cosa che ho paura di perdere  
Questo è un errore che non mi posso permettere  
Ho perso tempo a cercare la verità  
Ma alla fine mi sono accorto che la risposta era dentro me  
Molte persone se ne vanno lasciandoti niente  
Ma solo poche ti rimangono dentro per sempre  
Non so se mi hai capito  
Ma da oggi sarò il protagonista del tuo sogno preferito  
Cercavo il tuo sorriso in quello delle altre persone  
Ma qua nessuno mi sorride come lo facevi tu  
Per ricordarti non mi serve una canzone  
Sono un supereroe, combatterò per noi ma lo farò quaggiù  
Il mondo conta su di me  
È come se non fossi mai stato abbastanza per te  
(Il mondo conta su di me)  
Ho il mio futuro tra le mani ma sono pronto a salvarti  
Anche se erano occupati io ho sempre aiutato gli altri  
Siamo lontani ma ho il potere di mettere  
I tuoi problemi su carta trasformandoli in origami  
E per quanto può sembrare, in fondo noi non siamo uguali  
Ho imparato a volare dopo che mi hanno spezzato le ali  
Non capisci ciò che hai fino a quando non lo perdi  
Non capisci di volare fino a quando poi non cadi  
Sono sul tetto del mondo  
Sembrate così piccoli visti da qua in alto sopra la città  
Avrei potuto fare di meglio  
Ma sono sempre stato più grande rispetto alla mia età  
Ho una forza incredibile nell'andare avanti

Riuscire ad essere invisibile agli occhi degli altri  
Un cuore di ghiaccio e una fiamma nel petto  
Ho quattro superpoteri ma non riesco ad essere me stesso  
Cercavo il tuo sorriso in quello delle altre persone  
Ma qua nessuno mi sorride come lo facevi tu  
Per ricordarti non mi serve una canzone  
Sono un supereroe, combatterò per noi ma lo farò quaggiù  
Il mondo conta su di me  
È come se non fossi mai stato abbastanza per te  
(Il mondo conta su di me)  
(Il mondo conta su di me)